

		<p><i>Ministero dell'Istruzione e del Merito</i> ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GUGLIELMO MARCONI" PATERNÒ - RAGALNA Via Virgilio 3 - 95047 P A T E R N Ò (CT) Tel. 095/622682</p>		
<p>Cod. Meccanografico CTIC84200B Cod. IPA istsc_ctic84200b Cod. Fiscale 80008070874 Cod. Univoco UFLNJH P.E.O ctic84200b@istruzione.it P.E.C. comprensivomarconi@pec.it Sito Web www.marconiscuola.edu.it</p>				

CIRCOLARE N. 122 A.S. 2023/2024

Paternò, 15 novembre 2023

ISTITUTO COMPRENSIVO - "G. MARCONI"-PATERNÒ
Prot. 0009457 del 15/11/2023
IV (Uscita)

Al personale docente
Al personale ATA
Ai Genitori
Al Direttore SGA
Al Sito web
Albo on line

OGGETTO: 20 novembre – Giornata mondiale dei diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza

A piccoli passi sulla strada dei diritti dei bambini

Negli ultimi decenni si è diffusa a livello nazionale una sempre maggiore consapevolezza dei valori dell’infanzia e della fanciullezza e dei diritti riconosciuti nella “Convenzione Internazionale sui diritti dei bambini”, la quale sottolinea che ogni Stato si faccia carico della preparazione dei bambini ad una vita individuale e nella società che sia sempre coerente con gli ideali di pace, dignità, libertà, uguaglianza e solidarietà.

Le motivazioni che ci spingono ad intraprendere un percorso su “I diritti dei bambini” sono date dal fatto che ognuno di loro è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita.

Tali ideali si pongono come orizzonti entro i quali si deve sviluppare la progettualità esistenziale di ogni bambino, non solo nel percorso formativo che lo porterà a diventare adulto, ma nel corso intero della sua vita. I diritti dei bambini, purtroppo, non sono sempre pienamente tutelati e garantiti; essi si realizzano solo se gli adulti (genitori, insegnanti, amministratori), compiono i loro doveri. La società, la scuola per prima, dovrebbe fare in modo che ogni piccolo conosca e abbia la garanzia di vedere rispettati i propri diritti. La scuola si pone a tutela dei diritti dell’infanzia, per cui ci proponiamo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno.

Il nostro Istituto, con la finalità di realizzare e promuovere nei bambini e nei fanciulli la cultura del rispetto e la consapevolezza del valore di ogni essere, ha organizzato in occasione della Giornata Internazionale del 20 Novembre delle attività multidisciplinari dedicate al mondo che va dai più piccoli a quelli più grandi: ogni classe ha scelto alcuni diritti da approfondire e su cui lavorare in maniera mirata attraverso molteplici attività espressive.

I piccoli della scuola dell’infanzia attuando circle time, drammatizzazioni, preparando cartelloni in un clima di allegria e letizia e per mezzo di giochi e racconti opportunamente predisposti dalle insegnanti, affronteranno una delle principali necessità del bambino: quella di avere una famiglia che lo curi e lo cresca amorevolmente.

I bambini delle classi prime della scuola primaria affronteranno il tema della paura: verrà spiegato ai piccoli discenti che non bisogna vergognarsi di dimostrare timore verso situazioni e / o persone poco note, poiché anche in questi casi potranno contare sulla presenza e sull’aiuto degli adulti di riferimento. Ogni alunno armato di penna e colori trasferirà sul foglio bianco la propria “paura” scrivendola, disegnandola,

colorandola, insomma dandole vita ed esorcizzandola con l'aiuto delle maestre; tutti insieme poi i bambini costruiranno l'albero dei diritti.

Gli alunni delle classi seconde lavoreranno sul diritto ad esprimere le proprie emozioni: saranno scritte e recitate filastrocche, si parlerà del dover essere deriso o ferito dal giudizio e dalle azioni altrui. I bambini poi disegneranno il giardino delle emozioni attribuendo ad ogni fiore un sentimento: rabbia, paura, amore, allegria, gioia, tristezza.

Le docenti delle classi terze approfondiranno la necessità per ogni bambino di avere del tempo libero di cui usufruire per poter giocare, sognare, fantasticare...

Le docenti delle classi quarte, in particolar modo, favoriranno la presa di coscienza da parte degli alunni del loro essere depositari di diritti inalienabili, evidenziando nello stesso tempo la divergenza, ma anche la stretta connessione esistente tra i diritti ed i doveri, attraverso discussioni, letture, riflessioni, preparando elaborati di diverso tipo (filastrocche, testi, cartelloni ecc.).

Gli alunni delle classi quinte esprimeranno, attraverso disegni e testi, le loro riflessioni sulla straordinaria storia di Malala Yousafzai, ragazza a cui, a soli 17 anni, è stato conferito il Premio Nobel per la Pace 2014, per essersi battuta coraggiosamente per il Diritto all'educazione.

La scuola secondaria di primo grado, infine, vivrà la Giornata Internazionale dei Diritti organizzando una tavola rotonda dedicata alla violenza fisica e psicologica di cui le donne (spesso anche le adolescenti) sono vittime, urlando con vigore e determinazione il loro "No" ad ogni forma di prevaricazione esercitata sull'universo femminile affermando il diritto inalienabile delle donne a poter esprimere compiutamente e liberamente se stesse al di fuori degli stereotipi sessisti ed egli strascichi socio-culturali legati al persistere di una cultura di stampo patriarcale.

Il tema dei diritti dei bambini potrà essere sviluppato attraverso la lettura dei seguenti testi:

"Convenzione Internazionale sui diritti dei bambini.

Lettura dei libri della scrittrice Anna Sarfatti: "La Costituzione raccontata ai bambini" "Chiama il diritto, risponde il rovescio" "I bambini non vogliono il pizzo" "Quante,tante donne".

Lettura di Fiabe (o della loro sintesi) e individuazione dei diritti violati:

"Il brutto anatroccolo" di Andersen – Ogni bambino ha diritto all'uguaglianza e ad essere protetto da ogni forma di discriminazione.

"La piccola fiammiferaia" di Andersen – Ogni bambino ha diritto alla vita.

"Hansel e Gretel" dei fratelli Grimm – Ogni bambino ha diritto ad una famiglia e ad una casa sicura.

"Cenerentola" di Charles Perrault – Ogni bambino ha diritto a non essere maltrattato.

"Il principe senza fiaba" dei fratelli Molino – Ogni bambino ha diritto alla salute.

"Pinocchio" di Collodi – Ogni bambino ha diritto a ricevere un'istruzione e un'educazione.

"Pane e Cacio" di Capuana – Ogni bambino ha diritto ad un nome ad a una nazionalità.

"Il gigante egoista" di Oscar Wilde – Ogni bambino ha diritto al riposo e al gioco .

"La storia di Giuseppe e Giacobbe" – Fiaba Eritrea – Ogni bambino ha diritto ad essere protetto contro la guerra e la violenza.

(La FS Area 5, Ins. Concetta Caccamo)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Maria Santa Russo

